

Copia



REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

N. 11081 di Prot.

N. 67 Reg. Delib.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

Imposta municipale propria (IMU) - Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2013

L'anno duemilatredici addì undici del mese di novembre alle ore 20:30 si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di * convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Si
2. GAUDIO ANNAMARIA - Consigliere	Si
3. ROMEGGIO ELISA - Consigliere	Si
4. PERUGINI MARCELLO - Vice Sindaco	Si
5. VERONESI JENNIFER - Assessore	Si
6. PAGANONI ANDREA - Consigliere	Si
7. LEPRI ALBERTO - Consigliere	Si
8. PIOLANTI FAUSTO - Assessore	Si
9. RAVANDONI FRANCO - Consigliere	Si
10. TOSCANI BRUNO - Consigliere	Giust.
11. PIRAZZI SERGIO - Consigliere	Si
Totale Presenti: 10	
Totale Assenti: 1	

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. BARTOLUCCI MARZIO assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

Interviene alla seduta l'Assessore Sig. Squizzi Carlo Alberto, scelto fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 36, comma 2, dello Statuto comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che l'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, ha istituito, in forma sperimentale a decorrere dal 01.01.2012, l'imposta municipale propria (IMU) di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

Visto che la legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha introdotto significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), in particolare:

- l'art. 1, comma 380, lettera a) ha soppresso la riserva allo Stato della quota d'imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del citato decreto e, conseguentemente, l'art. 1, comma 380, lettera h) della legge 24.12.2012, n. 228, ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011, n. 214, che riservava allo Stato la metà del gettito calcolato applicando l'aliquota di base alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;
- il suddetto comma 380, alla lettera f), riserva invece allo Stato il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011. La stessa norma, alla lettera g), prevede la facoltà dei Comuni di aumentare sino allo 0,3% l'aliquota standard dello 0,76% per tali immobili;

Visto il D.L. 8 aprile 2013, n. 35, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi locali", che prevede, all'art. 10, comma 4, punto b) delle modificazioni in relazione alle modalità di invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione nonché dei regolamenti dell'imposta municipale propria ed alla decorrenza dell'efficacia degli stessi;

Rilevato che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446, possono, ai sensi dell'art. 13, commi 6 – 9 del citato D.L. n. 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote previste per legge, ed in particolare:

- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,76% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato D.L. n. 201/2011);
- aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06% per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, D.L. n. 201/2011);

Preso atto che il Ministero dell'Economia e Finanze, in merito alle suddette facoltà deliberative dei Comuni, ha precisato, con la circolare n. 3/DF del 18.05.2012, che tale

esercizio deve avvenire nel rispetto delle aliquote minime e massime stabilite dalla legge, fermo restando l'esercizio della potestà regolamentare in merito alla differenziazione delle aliquote nell'ambito della stessa fattispecie impositiva o del gruppo catastale con riferimento alle singole categorie, nel rispetto, comunque, dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione;

Ricordato che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 in data 26.09.2012, sono state determinate, per l'anno 2012, le seguenti aliquote:

- 0,87% aliquota di base;
- 0,47% aliquota abitazione principale;
- 0,47% aliquota per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite al abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati ad istituti autonomi per le case popolari;

Considerato opportuno, nell'ambito della propria potestà regolamentare, alla luce delle modifiche normative intervenute e dei margini di articolazione delle aliquote, stabilire aliquote differenziate per introdurre delle mitigazioni del carico tributario per alcune fattispecie;

Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente, connesse al consolidamento delle proprie entrate correnti e finalizzate al mantenimento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati;

Ritenuto necessario adottare il presente provvedimento, con il quale stabilire la misura delle aliquote e delle detrazioni d'imposta, da applicarsi per l'anno 2013 come segue:

numero d'ordine	Descrizione	Aliquota	Detrazioni
1	Unità abitativa adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	0,47 %	€ 200,00 e maggiorazione figli
2	Unità abitativa e relativa pertinenza non locata di proprietà o di usufrutto posseduta da anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari con ricovero permanente	0,47%	€ 200,00 e maggiorazione figli
3	Alloggi assegnati ai soci e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti a cooperative a proprietà indivisa e alloggi posseduti ed assegnati da ATC	0,47 %	€ 200,00
4	Unità abitative locate o a disposizione appartenenti alla categoria catastale A (con esclusione delle categorie A/8 e A/10) a) nella misura di una unità b) nella misura di una seconda unità c) dalla terza unità in poi	0,87% 0,96% 1,06%	
5	Unità immobiliari classificate catastalmente nelle categorie D1/D5/D7/D8	1,06%	
6	Unità immobiliari di tipo A/8	1,06%	
7	Unità immobiliari di tipo A/10	1,06%	
8	Tutte le fattispecie immobiliari diverse da quelle espressamente indicate	0,87%	

Uditi gli interventi di Consiglieri ed Assessori, riportati nel "Verbale della seduta", allegato all'originale del presente atto;

Acquisiti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile, espressi dal responsabile del servizio Economico-Finanziario, ai sensi degli artt. 49, 147 bis e 153 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione espressa in forma legale e con voti n. 8 favorevoli, zero contrari e n. 2 astenuti (Ravandoni e Pirazzi), su n. 10 votanti

D E L I B E R A

Di stabilire la misura delle aliquote da applicarsi per l'anno 2013, come segue:

numero d'ordine	Descrizione	Aliquota	Detrazioni
1	Unità abitativa adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	0,47 %	€ 200,00 e maggiorazione figli
2	Unità abitativa e relativa pertinenza non locata di proprietà o di usufrutto posseduta da anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari con ricovero permanente	0,47%	€ 200,00 e maggiorazione figli
3	Alloggi assegnati ai soci e adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti a cooperative a proprietà indivisa e alloggi posseduti ed assegnati da ATC	0,47 %	€ 200,00
4	Unità abitative locate o a disposizione appartenenti alla categoria catastale A (con esclusione delle categorie A/8 e A/10) a) nella misura di una unità b) nella misura di una seconda unità c) dalla terza unità in poi	0,87% 0,96% 1,06%	
5	Unità immobiliari classificate catastalmente nelle categorie D1/D5/D7/D8	1,06%	
6	Unità immobiliari di tipo A/8	1,06%	
7	Unità immobiliari di tipo A/10	1,06%	
8	Tutte le fattispecie immobiliari diverse da quelle espressamente indicate	0,87%	

Di dare atto che nella determinazione delle aliquote e delle detrazioni si è tenuto conto delle esigenze di equilibrio economico finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio.

Di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2013, in conformità a quanto dispone l'art. 172, primo comma, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011.

Con successiva votazione, espressa in forma legale e con voti n. 8 favorevoli, zero contrari e n. 2 astenuti, su n. 10 votanti, la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, è dichiarata immediatamente eseguibile.

Firmati all'originale

IL SINDACO
F.to : Bartolucci Marzio

IL SEGRETARIO
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”:

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (artt. 49 – 147 bis)

Parere tecnico favorevole.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Petrò Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 19/11/2013 come prescritto dall'art. 124.

Villadossola, lì 19/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

1° decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

1° perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda